

Prot. n. *cf: segnatatura.xml*

Class. 07-07

Fasc. 2022/6

**VERBALE DELLA SEDUTA DELLA CONSULTA DELLO SPORT  
18 MARZO 2022**

Il giorno 18 marzo 2022 2015, ore 18,00, si è svolta presso la Sala Consiglio del Comune di Faenza, Piazza del Popolo, la riunione della Consulta dello Sport, come previsto dal regolamento comunale per il funzionamento degli organismi sportivi.

Per il Comune di Faenza sono presenti i seguenti Sig.ri:

Martina Laghi, Assessore allo Sport,

Maida Cattaruzza dell'Ufficio Sport che assume le funzioni di segretario verbalizzante, Antonella Fabbri.

Sono presenti le seguenti Associazioni/Società Sportive ed Enti di Promozione Sportiva:

Amorino Cinzia - A.S.D Ass.ne Sportiva Disabili  
Baldini Marco - A.S.D. Arcieri Faentini  
Visan Carlo - A.S.D. Atletica 85 Faenza  
Vassura Raffaele - A.S.D. Borgo Tuliero  
Savini Sandra - A.S.D. Diamante Torelli Faenza  
Facchini Ivo - A.S.D. Fidasc Tav Sporting Faventia  
Dallefabbriche Massimo - A.S.D. Handball Faenza 1983  
Gurioli Marco - A.S.D. Leopodistica  
Cavassi Fabio - A.S.D. Real Faenza  
Fabbri Alberto A.S.D. S.C. Reda Mokador  
Reggi Aldo - A.S.D.S. Carchidio-Strocchi Faenza  
Balducci Davide - Basket 95 Faenza  
Randi Olimpia - C.A. Faenza - Sez. Lotta  
Marcelli Antonio - Centro Sub Nuoto Club 2000  
Carbon Roberto - ASD Consorzio Graziola  
Servadei Filippo - Circ. Della Scherma G. Placci A.S.D.  
Giottoli Gabriella - Dat'na Mosa A.S.D  
Galassi Massimo - Faenza Baseball A.S.D  
Fermi Mario - Faenza Basket Project  
Sirotti Andrea - Faenza Rugby F.C. A.S.D.  
Rinaldini Mattia - Golf Club Faenza Le Cicogne A.S.D.  
Bassi Rosario - Pallavolo Faenza A.S.D.  
Chiozzi Stefano - Pol.Va C. Zannoni Ass.Ne Dil.  
Fabbri Davide - Polisportiva Dil. Santa Lucia  
Collina Oscar - Soc. Ciclistica Faentina A.S.D.  
Bosi Nerio - Tiro Segno Nazionale Faenza A.S.D.  
Gallegati Alesandro - U.O.E.I. Faenza

Lucatini Nicholas - U.S.D. Virtus Faenza S.S.D. A R.L  
Emiliani Giorgia - Wild Dog Training

Pezzi Fabrizio - Coni - Comitato Provinciale  
Baldi Francesca - Csen Ravenna  
Conti Giovanni - Csi Faenza  
Boni Emanuela - Uisp Imola-Faenza

Assume la presidenza della riunione l'Assessore allo Sport Martina Laghi che procede con la lettura dell'Odg:

1. Nomina dei rappresentanti della Commissione dello sport
2. Calendario eventi sportivi 2022
3. Comunicazioni dell'Assessorato allo sport
4. Varie ed eventuali

### **Punto 1 Odg - Nomina dei rappresentanti della Commissione Sport**

**L'Assessore Martina Laghi:** ricorda ai presenti il regolamento sugli organismi di gestione sportiva approvato con C.C. n. 5315/1988 e comunica che la Commissione Sport è costituita da: un rappresentante nominato dal Comitato Provinciale del CONI; un rappresentante per ciascuno dei due Enti di Promozione Sportiva numericamente più rappresentativi a livello comunale; quattro rappresentanti di Associazioni/Società sportive nominati dalla Consulta Comunale per lo Sport a scrutinio segreto; tre rappresentanti esperti di sport nominati dall'Assessore allo Sport; l'Assessore allo Sport del Comune di Faenza.

La Commissione viene convocata una volta ogni trimestre e resta in carica 2 anni.

Risultano eleggibili i delegati delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche iscritte all'ASCO da almeno 2 anni. E' possibile esprimere fino ad un massimo di 3 preferenze.

Compiti della Commissione Sport sono:

- l'esame dei problemi connessi alla gestione regolamentare degli interventi in materia sportiva; - la proposta delle modalità di erogazione di contributi a sostegno dell'associazionismo sportivo e delle singole attività;
- la proposta delle priorità di intervento per la costruzione di nuovi impianti e per l'adeguamento degli esistenti;
- la proposta di acquisto di attrezzature di interesse rilevante;
- la proposta di definizione delle modalità di attribuzione degli spazi orari negli impianti e le modalità d'uso;
- la proposta di definizione delle modalità di gestione degli impianti sportivi;
- la segnalazione all'Ufficio Sport del Comune delle condizioni complessive degli impianti con particolare riferimento allo stato di manutenzione ordinaria;
- la segnalazione all'Ufficio Sport del Comune dell'eventuale mancato utilizzo delle strutture assegnate in uso alle società sportive ovvero di esprimere valutazioni e suggerimenti in merito.

Si passa quindi alla lettura dei 29 delegati presenti che risultano eleggibili, quindi si procede alla votazione segreta tramite chiamata, come riportato nell'Allegato 1 "*Verbale votazione di nomina dei rappresentanti della Consulta dello Sport*".

Al termine dello scrutinio risultano eletti:

Carboni Roberto con voti 20  
Sirotti Andrea con voti 15  
Randi Olimpia con voti 13  
Mario Fermi con voti 6

### **Punto 2 Odg - Calendario eventi sportivi 2022**

**L'Assessore Martina Laghi:** l'Ufficio Sport propone di raccogliere le date di eventi sportivi da divulgare a tutta la comunità faentina (come il calendario di eventi che viene fatto in ambito culturale). Si chiede quindi a tutte le Associazioni sportive di segnalare per tempo gli eventi che l'Ufficio sport inserirà in un calendario che verrà aggiornato e comunicato tramite i canali istituzionali (sito, canali social ecc).

**L'Assessore Martina Laghi** comunica inoltre che si terranno altri due eventi:

Settore Cultura, Turismo e Promozione economica  
Servizio Cultura e Sport

- 14-15 maggio per “Giornata volontaria senz'auto” (organizzata da Consulta volontariato dove sono coinvolte le associazioni culturali, di promozione sociale, gruppo disabili e associazioni sportive);
- metà settembre (data da verificare in base a eventi già decisi): “Fiera dello sport” alla Graziola con la presenza delle Associazioni e Società sportive che potranno promuoversi e fare provare a bambini, ragazzi e adulti le loro attività, con lo stesso *format* di “Sport in Unione” dello scorso anno; in quell'occasione si terranno anche le premiazioni degli sportivi che si sono distinti nell'anno sportivo 2021-2022;
- gli organizzatori della Fiera di San Rocco, prevista per la prima settimana di novembre, quest'anno hanno deciso di dare come tema alla manifestazione lo sport. Si chiede quindi alle Associazioni di valutare l'adesione proponendo eventi (gare, competizioni, conferenze sul tema sport, invito di personaggi illustri, ecc.) da inserire nel programma della settimana.

Insieme ai presenti della Consulta viene deciso che un'ulteriore giornata dell'estate dedicata allo sport sarebbe difficile da organizzare: l'idea di “Sport in Unione” è stata apprezzata e si propone pertanto di far coincidere la “Fiera dello sport/Festa dello sport” con la giornata di “Sport in Unione”, inserendola nel calendario delle giornate promosse come Assessorati allo Sport dei 6 Comuni.

### Punto 3 Odg - Comunicazioni dell'Assessorato allo sport

- Carta etica dello sport

**L'assessore Martina Laghi:** comunica che la Regione Emilia Romagna ha da poco approvato la “*Carta Etica dello Sport*”. Si tratta di un codice di comportamento a cui la Regione invita ad aderire e a promuovere con azioni concrete tutti coloro che a vario titolo partecipano alla diffusione dell'attività motoria e dello sport, con una particolare attenzione al mondo giovanile (bambini, ragazzi ed adolescenti) poiché lo sport è un fondamentale strumento educativo e di formazione della persona. In questo ambito la Consulta dello Sport potrebbe avere un ruolo nel diffondere le buone prassi legate alla formazione sia tecnica che educativa degli operatori e anche per la Commissione sport per proposte concrete di formazione in questo ambito, proponendo percorsi condivisi che coinvolgano anche le Federazioni e gli Enti di Promozione, che già lavorano sui temi educativi e del benessere psico-fisico dei ragazzi.

Declina una serie di impegni sia per le Associazioni che per le Amministrazioni sottolineando l'importanza dell'accessibilità degli spazi sportivi, riqualificazione degli spazi urbani e valorizzazione del mondo delle Associazioni sportive e del volontariato.

A tal proposito l'Amministrazione ha candidato un progetto, risultato finanziabile, per la riqualificazione e miglioramento dell'accessibilità della palestra “I. Badiali” ex Cavallerizza e del parco di P.zza Dante.

Anche la riqualificazione del parco Mita, terminata la scorsa estate, rientra nelle progettualità dell'Amministrazione per rendere nuovamente sicuri e fruibili spazi degradati della città permettendone l'utilizzo a tutti i residenti, di ogni fascia d'età. In questo caso sono stati costruiti un campo da basket e uno da beach volley.

L'Assessore anticipa che verrà richiesta la disponibilità da parte delle Associazioni di disponibilità di posti a bambini ragazzi che abbiano problemi economici oppure persino in situazioni familiari e personali fragili, in coordinazione con i Servizi alla persona, per intercettare tutte quelle persone per cui lo sport sarebbe uno strumento molto efficace per superare momenti di difficoltà.

Proprio in questo ambito alcune Società si sono rese disponibili volontariamente, altre su sollecitazione dell'Assessorato, per la gestione dei ragazzi minorenni provenienti dall'Ucraina, che in forma temporanea si è già iniziato l'inserimento scolastico ma sarà molto d'aiuto dare loro la possibilità di garantire una certa normalità

- Sport per tutti

**L'Assessore Martina Laghi:** comunica che con l'emergenza sanitaria, sono aumentate le difficoltà economiche delle famiglie e lo stato di solitudine di bambini e ragazzi; lo sport è uno degli strumenti più efficaci per la promozione di benessere psicofisico e sociale.

Si chiede quindi a tutte le Associazioni, in vista del prossimo anno sportivo, di comunicare la propria disponibilità ad accogliere bambini/e o ragazzi e che risultano in difficoltà ad accedere ad attività sportive per motivi socioeconomici, indicando quante disponibilità per ogni fascia d'età/gruppo si hanno nell'accogliere gratuitamente. Tali disponibilità saranno condivise coi servizi che hanno in carico questi bambini e ragazzi e saranno gli stessi servizi a contattare le Associazioni disponibili e inviare i ragazzi, tenendo conto dei desideri degli stessi bambini e ragazzi e valutando il contesto più opportuno per loro.

La medesima disponibilità viene richiesta oggi per l'eventuale accoglienza di bambini ucraini che vengono accolti nel nostro territorio; nonostante la barriera linguistica, un inserimento, anche per pochi mesi, di questi bambini e ragazzi risulta un mezzo fondamentale per dare maggiore serenità e farli sentire meno soli.

- Progetto Graziola

**L'Assessore Martina Laghi:** illustra a grandi linee il progetto di qualificazione del centro sportivo Graziola. L'Amministrazione, attraverso risorse proprie e bandi di finanziamento a cui candiderà il progetto, vuole riqualificare il centro sportivo, partendo dalle necessità di manutenzione e ristrutturazione degli impianti esistenti (sui quali da tantissimi anni non è stato fatto alcun intervento) con priorità al tema dell'efficientamento energetico, ma creando anche dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi sportivi accessibili a tutti, rendendo pertanto la Graziola un parco sportivo fruibile in qualsiasi ora della giornata da qualunque fascia d'età, rendendolo un luogo di aggregazione attraverso l'attività motoria e sportiva, elementi richiesti dalle attuali linee ministeriali sui quali si basano i fondi PNRR (fra cui riqualificazione energetica ed inclusione).

#### **Punto 4 Odg - Varie ed eventuali**

- Bandi regionali

**L'Assessore Martina Laghi:** comunica che la Regione ha appena stanziato 5,7 milioni di euro per progetti di ristrutturazione e qualificazione di impianti sportivi con alcune priorità (impianti di comuni medio-piccoli e impianti che abbiano una valenza sovra-comunale), entro l'anno sempre la Regione dovrebbe uscire con altri bandi per la ristrutturazione di impianti.

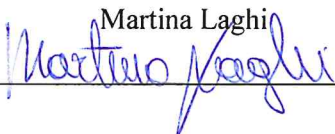
**L'Assessore Laghi** dichiara sciolta la seduta alle ore 22,00.

Faenza, 18/03/2022

Il Presidente

ASSESSORE ALLO SPORT

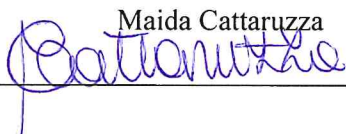
Martina Laghi



---

Il Segretario verbalizzante

Maida Cattaruzza



---

Settore Cultura, Turismo e Promozione economica  
Servizio Cultura e Sport

ALLEGATO 1

Prot. n. *cfr. segnatura.xml*  
Class. 07-07  
Fasc. 2022/6

**VERBALE VOTAZIONE DI NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELLA COMMISSIONE SPORT**  
**Sala del Consiglio Piazza del Popolo n. 31 – 48018 Faenza (RA)**  
**18 MARZO 2022**

Il Segretario Verbalizzante in data 20 aprile 2018 alle ore 19.30 dichiara che le operazioni di scrutinio si sono concluse il giorno 18/03/2022 alle ore 19.00 con i seguenti risultati:

Rappresentanti delle Associazioni presenti aventi diritto al voto 29, votanti 28.

lo spoglio delle schede ha dato il seguente esito:

	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>VOTI</b>
1.	Amorino Cinzia	1
2.	Balducci Davide	4
3.	Baldini Marco	0
4.	Bosi Nerio	0
5.	Bassi Rosario	0
6.	Carboni Roberto	20
7.	Cavassi Fabio	1
8.	Chiozzini Stefano	1
9.	Collina Oscar	0
10.	Dallefabbriche Massimo	0
11.	Emiliani Giorgia	1
12.	Fabbri Alberto	0
13.	Fabbri Davide	1
14.	Facchini Ivo	0
15.	Fermi Mario	6
16.	Galassi Massimo	0
17.	Gallegati Alessandro	1
18.	Giotoli Gabriella	1
19.	Gurioli Marco	5
20.	Lucatini Nicholas	2
21.	Marcelli Antonio	0
22.	Randi Olimpia	13
23.	Reggi Aldo	2
24.	Rinaldini Mattia	2
25.	Savini Alessandra	0

26.	Servadei Filippo	0
27.	Sirotti Andrea	15
28.	Vassura Raffaele	1
29.	Visani Carlo	2
<b>TOTALE VOTI</b>		<b>79</b>

Schede bianche n. 1

**RISULTANO ELETTI:**

Carboni Roberto con voti 20

Sirotti Andrea con voti 15

Randi Olimpia con voti 13

Mario Fermi con voti 6

Faenza, 18/03/2022

Il Presidente

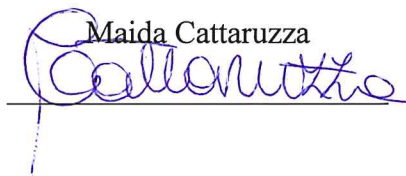
ASSESSORE ALLO SPORT

Martina Laghi



Il Segretario Verbalizzante

Maida Cattaruzza



## **ALLEGATO 1)**

### **Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna**

#### **PREMESSA**

Nell'immaginario collettivo il concetto di attività motorie e sportive è associato ad un patrimonio di principi e valori etici universalmente riconosciuti dai popoli di tutto il mondo, saldamente radicati nella cultura e nella loro coscienza collettiva e che continuano a permanere nella loro identità e sostanza nel corso dell'evoluzione storica dello sport e delle sue dinamiche di valenza sociale.

Alcuni di essi sono diretta espressione dei valori olimpici tradizionali, altri fanno parte dei principi della convivenza tra persone ed esprimono valori di civiltà intimamente connessi alle funzioni sociali ed educative di cui lo sport è portatore.

Se tali principi, oggi riconosciuti dalle organizzazioni internazionali alle quali il nostro Paese ha aderito, sono entrati nel corpo normativo dell'ordinamento sportivo come regole giuridiche, la loro caratteristica resta quella di essere fondamenti meta giuridici, ovvero regole di comportamento che tutti i soggetti del mondo sportivo osservano spontaneamente non perché sanzionate in virtù di norme esistenti, ma perché radicate nella cultura e nella coscienza di ogni singolo sportivo.

Ed è proprio questa la loro forza. Se la società contemporanea assiste a comportamenti ed esperienze di deriva etica anche nello sport, frutto di un eccessivo individualismo e di un esasperato spirito di competizione alimentato anche da una crescente dimensione di interesse economico delle attività sportive, i principi etici e i valori dello sport possono affermarsi se vengono acquisiti nel patrimonio culturale e nella coscienza individuale e collettiva del mondo sportivo e dei suoi protagonisti.

Sport ed etica devono rappresentare un binomio indissolubile. Per questo è fondamentale che il mondo sportivo metta al centro delle proprie attività iniziative di carattere educativo e formativo indirizzate ad atleti, allenatori, dirigenti, genitori e tutti coloro che sono coinvolti nelle attività sportive compreso il pubblico che assiste agli eventi.

I principi e le regole di comportamento contenuti nella presente carta esprimono quell'idea di sport che la Regione intende adottare e affermare e che costituisce il nucleo centrale della LR 8/2017.

Lo sport è un importante fattore di promozione di sviluppo sostenibile, che interviene su molti obiettivi fissati dall'ONU con l'Agenda 2030: favorisce una vita sana, promuove l'uguaglianza e il benessere di tutti nel rispetto dell'ambiente, contribuisce ad una istruzione di qualità, rende le città più resilienti, sicure e sostenibili, promuove comunità pacifiche, crescita economica e lavoro dignitoso.

In un contesto socio territoriale come quello emiliano-romagnolo, nel quale il mondo sportivo vanta sane radici e tradizioni, questi principi possono apparire scontati e letterari. Tuttavia, troppo spesso le cronache danno conto di inaccettabili episodi di violenza, razzismo, intolleranza, sfruttamento dei giovani atleti. È la testimonianza che l'etica nello sport non è un traguardo già raggiunto, ma è un obiettivo da raggiungere attraverso un percorso quotidiano che deve essere affrontato con coscienza e responsabilità. Le enunciazioni contenute nella presente carta si propongono di guidare e richiamare tutti gli attori del mondo sportivo alle responsabilità delle quali sono a vario titolo investiti.

## CONTESTO NORMATIVO E PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE

La Legge Regionale 31 maggio 2017, n. 8 recante “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive”, è finalizzata come previsto all’articolo 1, a riconoscere *“il valore sociale della pratica sportiva in ogni sua forma espressiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell’inclusione sociale, la formazione dell’individuo fin dalla giovane età, la promozione delle pari opportunità e del rapporto armonico e rispettoso con l’ambiente nonché per la valorizzazione sociale ed economica dei territori, anche attraverso lo sviluppo della wellness valley”*.

La Legge quadro Regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere (legge regionale 27 giugno 2014, n.6), reca una parte specifica dedicata al ruolo dello sport laddove all’art.12: *“La Regione riconosce che le donne e gli uomini hanno diritto al pari accesso alle attività sportive e motorie, nonché agli impianti culturali, sportivi e del tempo libero di qualità; favorisce la partecipazione equa di donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini a tutti gli sport fuori dagli stereotipi di discipline considerate tradizionalmente femminili o maschili; favorisce progetti che avviano alla pratica sportiva considerando l’uso flessibile delle strutture, in particolare per la conciliazione dei tempi di lavoro e di pratica sportiva delle donne nel rispetto delle diverse culture.”*

Nell’ottica di un appropriato e corretto approccio alla pratica sportiva da parte della generalità degli atleti, nonché della valorizzazione del volontariato e dell’associazionismo sportivo, la Regione Emilia-Romagna vuole dotarsi di una **Carta Etica dello Sport** per consolidare i seguenti principi:

1. il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e tempi di maturazione fisica, emotiva, cognitiva e relazionale, con particolare riferimento a coloro che soffrono di limitazioni;
2. il rispetto degli altri, dello spirito di squadra e del senso di solidarietà, nonché il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell’esercizio dell’attività motoria e sportiva;
3. la lealtà e l’onestà, il riconoscimento del valore delle regole ed il loro rispetto, così come delle figure che ne sono garanti;
4. il rifiuto dell’utilizzo di mezzi illeciti o scorretti e di ogni forma di alterazione del risultato sportivo e delle capacità di prestazione;
5. la sostenibilità come principio di riferimento dell’organizzazione degli eventi sportivi sul territorio regionale.

Il tutto nel rispetto del principio cardine dell’autonomia dell’ordinamento sportivo.

La presente Carta Etica dello Sport è un codice di comportamento rivolto a tutti gli Enti e soggetti a vario titolo interessati all’attività motoria e sportiva, ed in particolare agli atleti praticanti, sia a livello agonistico che amatoriale, appartenenti a qualsiasi fascia di età, sia normodotati che diversamente abili, ai tecnici, allenatori e dirigenti sportivi, alle famiglie, ai genitori ed accompagnatori in genere ed agli spettatori, nonché alle Pubbliche Amministrazioni ed alle Istituzioni scolastiche e sportive. Viene tuttavia rivolta una particolare attenzione al mondo giovanile, riconoscendo nello sport un fondamentale strumento educativo e di formazione della persona sin dall’età scolare.

La Carta Etica dello Sport è costituita da 14 articoli.

La Regione Emilia-Romagna propone l’adesione alla Carta Etica dello Sport a tutti i soggetti interessati che, a vario titolo, partecipano in Emilia-Romagna alla promozione e alla diffusione dell’educazione fisica, dell’attività motoria e dello sport.



## CARTA ETICA DELLO SPORT

### Art. 1

L'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport in particolare quello giovanile, rappresentano una primaria opportunità educativa. Chiunque esercita una funzione di responsabilità all'interno del mondo dello sport è tenuto ad esercitare con competenza e professionalità il proprio ruolo, a riconoscere e promuovere la crescita integrale della persona, e ad agire in conformità a valori Costituzionali e a rimuovere gli ostacoli che possono inibire la pratica motoria e sportiva alle persone con disabilità.

La Regione Emilia-Romagna riconosce la pratica dell'educazione fisica, dell'attività motoria e dello sport come opportunità fondamentale per la crescita armonica della persona, attraverso il gioco, l'apprendimento di competenze, il confronto di tipo agonistico, per accrescere il benessere psicofisico, favorire integrazione e relazione sociale e come parte integrante del processo di formazione e crescita di ogni individuo.

La Regione dell'Emilia-Romagna riconosce inoltre la pratica dell'educazione fisica, dell'attività motoria e dello sport come strumento di tutela della salute e di promozione della sensibilità ambientale, stimolo alla crescita di relazioni e in grado di contribuire anche a favorire la promozione turistica, con conseguenti ricadute economiche a vantaggio del territorio.

### Art. 2

Ogni persona in Emilia-Romagna ha il diritto di praticare l'educazione fisica, l'attività fisica e lo sport secondo le proprie attitudini, aspirazioni e capacità, senza distinzione di età, sesso, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali e competenze motorie, cognitive e relazionali. Ad ognuno deve essere consentito di attivarsi per raggiungere il massimo obiettivo che intende conseguire nella disciplina sportiva prescelta.

### Art. 3

L'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport sono portatori di valori morali, culturali, educativi, nonché imprescindibili fattori di inclusione sociale ed integrazione, nel totale rifiuto di ogni forma di discriminazione. L'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport costituiscono irrinunciabili elementi per favorire una crescita equilibrata della persona e contribuendo alla conservazione e al miglioramento della salute, offrendo un prezioso sostegno all'invecchiamento attivo, prevenendo l'insorgenza di patologie legate all'ipocinesia, contribuiscono in modo determinante ad accrescere la qualità della vita.

### Art. 4

L'atleta o il praticante, nel perseguimento degli obiettivi prefissati, si impegna ad agire senza ledere l'integrità fisica e morale di sé stesso, degli avversari o dei compagni di squadra, secondo i principi di lealtà, onestà, fair play, spirito di squadra, solidarietà e amicizia, mutua comprensione; si impegna altresì al rispetto assoluto degli altri atleti, degli arbitri e dei giudici di gara, oltre che dell'ambiente e delle strutture utilizzate.

### Art. 5

Per l'atleta o il praticante, la salute e il benessere psicofisico sono l'obiettivo irrinunciabile da conseguire attraverso l'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport; perciò si impegna ad evitare nella maniera più assoluta comportamenti ed esasperazioni che arrechino danni alla propria salute. Ogni forma di doping è una violazione dei principi che sono alla base dell'attività sportiva, pertanto l'atleta o il praticante si impegna a non assumere sostanze in grado di modificare artificialmente le sue prestazioni sportive, ad

adottare uno stile di vita salutare, a commisurare l'attività sportiva adeguandola alle sue capacità fisiche, in base alla rispettiva fascia di età.

#### Art. 6

L'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport, in quanto elementi fondanti del processo educativo, devono promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità, insegnare a perdere con dignità e a vincere senza arroganza, a riconoscere il valore delle regole condivise, a competere lealmente, ad accettare i propri limiti, a sfidare le proprie debolezze.

#### Art. 7

L'atleta o il praticante si impegna ad adeguare in ogni occasione il suo comportamento ai principi dello sport e della presente Carta etica, evitando soprattutto di esasperare le situazioni che si possono creare durante le gare e che possono coinvolgere, anche involontariamente e negativamente, i comportamenti dei genitori, degli accompagnatori e degli altri spettatori presenti all'evento sportivo. L'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport, oltre che sfida e competizione leale, devono rimanere prioritariamente fonte di divertimento, perseguendo il benessere psico-fisico. A tal fine essi devono configurarsi come spazi di condivisione e di incontro, favorendo i valori dell'amicizia, dell'inclusione, della solidarietà e della pace.

#### Art. 8

Le società sportive si impegnano:

- ad avvalersi di istruttori, di allenatori, di dirigenti e di personale adeguatamente formato dal punto di vista educativo e tecnico e che manifesti il valore formativo della propria funzione nell'esercizio di ogni ruolo;
- ad incoraggiare lo sviluppo e la partecipazione a corsi di formazione proposti da apposite istituzioni, che generino l'approdo a diplomi o qualifiche inerenti a tutti gli aspetti della promozione dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport;
- soprattutto a livello giovanile, a non imporre l'attività sportiva con carattere di esclusività rispetto ai normali organizzazione e ritmi di vita dei praticanti;
- a curare il benessere fisico ed emotivo dell'atleta, rispettandone i tempi e i ritmi di apprendimento ed evitando le specializzazioni precoci;
- a favorire l'inserimento di persone e atleti disabili programmando le attività nel rispetto delle diverse esigenze;
- a contrastare qualsiasi forma di razzismo, discriminazione di genere, omofobia;
- ad insegnare e ad esercitare il rispetto delle regole di gioco e dell'avversario, ad evitare l'esasperazione agonistica, verificando costantemente l'assimilazione da parte dell'atleta dei principi etici e morali dello sport;
- ad assicurare la dovuta accoglienza alle società ospiti, in occasione di incontri ed eventi sportivi;
- a concorrere allo sviluppo sostenibile della comunità, anche attraverso la diffusione della cultura del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente, la riduzione dell'impatto ambientale in tutti gli eventi sportivi, la promozione di una cultura di pace e di uguaglianza;
- a diffondere e pubblicizzare la Carta etica anche attraverso incontri di approfondimento con i genitori e gli accompagnatori degli atleti promuovendone la sottoscrizione.

## Art. 9

I genitori e gli accompagnatori si impegnano a mantenere in ogni momento delle attività e delle manifestazioni sportive un comportamento improntato al massimo rispetto degli atleti, riconoscendone le capacità anche se sono avversari, e dei giudici di gara, nonché degli altri spettatori, evitando di esasperare le situazioni agonistiche e di trasmettere esempi negativi ai propri figli impegnati nell'evento sportivo.

## Art. 10

Le amministrazioni pubbliche si impegnano:

- a recepire i contenuti della Carta etica dello sport emiliano-romagnolo, a rispettarli e a divulgarli;
- a intraprendere azioni per sviluppare e implementare la legislazione e le normative in materia sportiva, a definire piani regionali di sviluppo dello sport con obiettivi appropriati e chiari e ad adottare ulteriori misure per favorire l'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport, compresa la messa a disposizione di assistenza materiale, finanziaria e tecnica;
- ad assicurare ai propri cittadini la possibilità di praticare attività motoria e sportiva, agonistica o di base, rimuovendo gli ostacoli che possano impedire la pratica ai cittadini disabili;
- a evidenziare che le risorse e la responsabilità per l'educazione fisica, l'attività motoria e lo sport devono essere assegnate senza discriminazioni di genere, età, disabilità;
- a valorizzare le società sportive e il mondo del volontariato che ad esso afferisce, predisponendo, ove necessario, elementi di sviluppo e coordinamento dell'educazione fisica, dell'attività motoria e dello sport e riconoscendo in modo concreto l'importante contributo apportato da questi soggetti all'ambito sportivo;
- a realizzare spazi urbani da utilizzare quali percorsi di attività fisica e motoria per la cittadinanza, prestando particolare attenzione all'accessibilità agli impianti sportivi da parte dei più piccoli, degli anziani e delle persone con disabilità nonché, alla salubrità degli ambienti e degli impianti stessi;
- ad evitare ogni effetto negativo sull'ambiente che possa derivare dalle attività sportive, sia indoor che outdoor, e dalla realizzazione ed organizzazione di eventi sportivi;
- a rilanciare le città e gli spazi naturali come luoghi privilegiati per l'implementazione della pratica motoria, incentivando lo sport come un canale privilegiato attraverso cui comunicare l'obiettivo del perseguimento della sostenibilità;
- a collaborare con tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, operano nel settore dello sport, avvalendosi di tutte le risorse e competenze disponibili per il raggiungimento delle finalità indicate nella presente Carta etica e degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda 2030;
- a rendere visibile la Carta Etica a tutti i frequentatori degli impianti sportivi di proprietà, previa sua affissione in posizione idonea e facilmente accessibile e identificabile.

## Art. 11

Il Comitato regionale del CONI, il Comitato regionale del CIP, i Comitati regionali e territoriali delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di Promozione Sportiva e le società sportive, nell'ambito dell'autonomia del proprio ordinamento, condividono, divulgano e promuovono i principi ed i valori della presente Carta etica tra i propri affiliati e tesserati, soprattutto mediante il loro recepimento nei programmi dei percorsi formativi destinati a tecnici, dirigenti, giudici di gara ed operatori del settore.

## Art. 12

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, le Università e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sia pubblici che privati, nell'ambito dell'autonomia del proprio ordinamento, possono recepire i contenuti della Carta etica e promuovere e sviluppare tra i giovani la consapevolezza dei benefici derivanti

dallo svolgimento di una regolare pratica motoria e sportiva, intesa come mezzo di mantenimento di una buona salute fisica e psichica, crescita dell'autostima, inclusione sociale, adozione di sani stili di vita e di corretta formazione personale, nonché incentivare l'attività sportiva degli studenti, promuovendo iniziative e percorsi tesi a favorirne l'integrazione con il curriculum degli studi e ponendo le fondamenta per il mantenimento della partecipazione all'attività fisica e allo sport lungo tutto l'arco di vita.

#### Art. 13

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- diffondere la conoscenza della Carta etica attraverso i più idonei strumenti di comunicazione e, in particolare, promuovendone la divulgazione sul proprio sito istituzionale e sui social media;
- creare condizioni di premialità, all'atto della pubblicizzazione di bandi per la concessione di contributi o di altre sovvenzioni nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'art. 5 della L.R. 8/2017, per i beneficiari che hanno sottoscritto la Carta Etica e che ne promuovono i valori con adeguate iniziative;
- coinvolgere la propria società in house APT Servizi s.r.l. e le Destinazioni Turistiche di cui alla L.R. 4/2016 nell'opera di divulgazione della Carta Etica ogni qual volta un evento sportivo abbia rilevanza turistica.

#### Art. 14

Le modalità di adesione alla Carta Etica dello Sport sono disposte con apposito atto del Responsabile del Settore Sport della Regione Emilia-Romagna.

Spett.le  
COMUNE DI FAENZA  
UFFICIO SPORT  
[ufficiosport@romagnafaentina.it](mailto:ufficiosport@romagnafaentina.it)

Il/la Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di  
Presidente/Legale Rappresentante dell'Associazione/Sportiva dilettantistica

\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

DICHIARA LA PROPRIA DISPONIBILITA' AD ACCOGLIERE GRATUITAMENTE BAMBINI/RAGAZZI CHE  
RISULTANO IN DIFFICOLTA' PER MOTIVO SOCIO/ECONOMICI NELL'ANNO SPORTIVO 2022/2023

Tipo di sport	
Fascia di età	
Numero di ragazzi che si possono accogliere	
Orario allenamenti	
Sede allenamenti	

Faenza, lì \_\_\_/\_\_\_/2022

Firma

\_\_\_\_\_

Spett.le  
 COMUNE DI FAENZA  
 UFFICIO SPORT  
[ufficiosport@romagnafaentina.it](mailto:ufficiosport@romagnafaentina.it)

**PROPOSTE ATTIVITA'/EVENTI PER 25^ FIERA DI SAN ROCCO**  
**DOMENICA 06 NOVEMBRE 2022**  
**"IL MONDO DELLO SPORT SI PRESENTA ALLA CITTA'"**

**Gli eventi/attività potranno tenersi indicativamente nelle giornate dal 04 al 13 novembre**

<b>ASD/SSD</b>	_____
----------------	-------

- PARTECIPAZIONE CON BANCHETTO A PALAZZO DELEL ESPOSIZIONI**  
 **PROPOSTA EVENTO/ATTIVITA'**

<b>NOME EVENTO/ATTIVITA'</b>	_____
<b>BREVE DESCRIZIONE EVENTO</b>	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

<b>RIFERIMENTI ORGANIZZAZIONE</b>	<b>REFERENTE</b> _____ <b>TEL.</b> _____ <b>MAIL</b> _____
-----------------------------------	--

Spett.le  
COMUNE DI FAENZA  
UFFICIO SPORT  
[ufficiosport@romagnafaentina.it](mailto:ufficiosport@romagnafaentina.it)

**EVENTI SPORTIVI - ANNO 2022**

<b>ASD/SSD organizzatrice</b>	_____
-------------------------------	-------

<b>NOME EVENTO</b>	_____ _____
<b>DATA/E DI SVOLGIMENTO</b>	_____
<b>LUOGO/GHI DI SVOLGIMENTO</b>	_____
<b>BREVE DESCRIZIONE EVENTO</b>	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

<b>RIFERIMENTI ORGANIZZAZIONE (MAIL, TELEFONO, PAGINA FACEBOOK/ISTAGRAM)</b>	<b>REFERENTE</b> _____ <b>TEL.</b> _____ <b>MAIL</b> _____ <b>LINK SOCIAL MEDIA</b> _____
--	--